



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

16

del

13/05/2016

(Proposta n. 16 del 13/05/2016)

Oggetto: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'INTERPELLO TRIBUTARIO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 8 DEL D.LGS. N. 156/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che il Titolo I (articoli da 1 a 8) del D.Lgs. n. 156/2015, recante *“Misure per la revisione della disciplina degli interpelli e del contenzioso tributario”*, in attuazione della specifica delega espressa dall'art. 6, comma 6, della L. n. 23/2014, ha modificato la disciplina del diritto d'interpello, introdotta dall'art. 11 della Legge n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente) al fine di garantire ai contribuenti di ottenere risposte scritte e motivate su casi concreti e personali, nel caso di obiettive condizioni di incertezza sull'interpretazione delle disposizioni tributarie;

DATO ATTO che dal 1° gennaio 2016 la disciplina dell'interpello risulta regolata dal novellato art. 11 dello Statuto appena citato e da altre disposizioni del D.Lgs. n. 156 del 2015 ed in particolare: dall'articolo 2 (legittimazione e presupposti), 3 (contenuto delle istanze), 4 (istruttoria dell'interpello), 5 (inammissibilità delle istanze) e 6 (coordinamento con l'attività di accertamento e contenzioso);

PRESO ATTO che l'art. 12 del D.Lgs. n. 156 del 2015 prevede che le disposizioni recate dal decreto entrano in vigore il 1° gennaio 2016;

DATO ATTO che l'art. 8, comma 3, del suddetto Decreto così dispone: *«Gli enti locali provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, ad adeguare i rispettivi statuti e gli atti normativi da essi emanati ai principi dettati dal presente Titolo I»*;

PRESO ATTO pertanto che:

- gli Enti Locali sono tenuti ad adeguare i propri ordinamenti alla suddetta disciplina, nel termine previsto dall'art. 8, comma 3 del su citato D.Lgs n. 156/2015, ovvero entro il 1° luglio 2016;
- attualmente, né lo Statuto né altri atti normativi emanati dal Comune di Fabriano disciplinano il diritto d'interpello in materia di tributi locali;

RITENUTO pertanto necessario approvare uno specifico regolamento comunale, volto a disciplinare l'esercizio del diritto d'interpello da parte dei contribuenti tenuti al pagamento di tributi di competenza dell'Ente Locale, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 8 del D.Lgs. n. 156/2015 e della Legge n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente);



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

16

del

13/05/2016

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale «*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti*»;

TENUTO CONTO che, per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal "Regolamento per la disciplina dell'interpello tributario", si rinvia alle norme legislative inerenti il diritto d'interpello, *in primis* all'art. 11 della L. n. 212/2000 (Statuto dei diritti del contribuente) ed al Titolo I (articoli da 1 a 8) del D.Lgs. n. 156/2015, oltre a tutte le eventuali successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolante la specifica materia;

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012 tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, ai sensi del comma 15, dell'art. 13 del D.L. 201/2011, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nel Portale del Federalismo Fiscale per la pubblicazione nel sito informatico, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;

ATTESO che rientra tra le competenze del Consiglio Comunale l'adozione dei regolamenti, ai sensi dell'art. 42 del T.U. degli enti locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che sulla presente proposta verrà acquisito il parere del collegio dei revisori, ai sensi dell'art. 239 comma 1, lett. b) n. 7 del D.Lgs. 267/2000 del TUEL;

VISTO il parere espresso in merito dalla Commissione Consiliare Bilancio e Finanze;

DATO ATTO che ai sensi dell'art.147-bis c. 1 D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, si attesta che sulla presente proposta deliberativa è stato effettuato il controllo di regolarità amministrativa e contabile con riferimento al rispetto delle vigenti normative ;

VISTI i pareri FAVOREVOLI di cui all'art.49, comma 1, del D.Lgs.267/2000 come modificato dall'art. 3 comma 1, lett. B), D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012, in ordine alla regolarità tecnica del responsabile del servizio interessato e del responsabile dei servizi finanziari in ordine alla regolarità contabile, come inseriti nella presente proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

PROPONE

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di approvare il "Regolamento per la disciplina dell'interpello tributario" contenuto nell'**allegato A)**, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;



Città di Fabriano

CONSIGLIO COMUNALE

Proposta n.

16

del

13/05/2016

2. di dare atto che al Servizio Tributi sono attribuite le procedure esecutive e gestionali previste dal Regolamento;
3. di disporre l'invio della presente Deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, ai sensi del comma 15, dell'art. 13 del D.L. 201/2011, entro i termini di cui all'art. 52, comma 2 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 per via telematica, mediante l'inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, ai sensi di quanto disposto dall'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214;
4. di pubblicare, sul sito *internet* istituzionale del Comune e nelle forme e nei modi stabiliti dalla legislazione vigente, il testo del nuovo "Regolamento per la disciplina dell'interpello tributario";
5. di dare atto che ai sensi della legge n. 241/1990 il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Simonetta Sargenti.

Di dichiarare il presente atto IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. 267/2000

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Simonetta Sargenti

Il Dirigente

Dott.ssa Immacolata De Simone

Il presente documento è stato firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e s.m.i